

DecretoN° di Repertorio Generale : **1695/2016**N° di Protocollo : **41737/2016**Titolario/Anno/Fascicolo : **8.3/2015/5**In Pubblicazione : dal **25/2/2016** al **11/3/2016**Struttura Organizzativa : **SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**Dirigente : **DE VITA EMILIO**

OGGETTO : VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PTCP EX ART. 15 DEL PTCP ED EX ART. 97 DELLA L.R. 12/2005 DEL PROGETTO PRESENTATO DALL'IMPRESA MASTER S.R.L. ALLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI INVERUNO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 07.09.2010, N. 160 PER AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE, COMPORANTE VARIAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.

Documenti : Testo dell'atto

 [versione firmata](#) [versione pdf](#)

Allegato 1



Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).





Città metropolitana di Milano

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico
Settore Pianificazione Territoriale E Programmazione Delle Infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.1695/2016 del 24/02/2016 Prot. n.41737/2016 del 24/02/2016
Fasc.8.3 / 2015 / 5

Oggetto: Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex art. 15 del PTCP ed ex art. 97 della L.R. 12/2005 del progetto presentato dall'impresa MASTER S.r.l. allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Inveruno ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010, n. 160 per ampliamento dell'attività produttiva esistente, comportante variazione dello strumento urbanistico vigente.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Premesso che ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Vista la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*", in particolare l'art. 2 (Disposizioni relative alle funzioni della Città metropolitana di Milano) che al comma 2 dichiara: "*La Città metropolitana esercita, altresì, le funzioni già conferite dalla Regione alla Provincia di Milano, fatto salvo quanto disposto dall'art. 3*" e l'art. 11 (Disposizioni transitorie e finali) che al comma 2 dispone: "*Ove non diversamente disposto e in quanto compatibile, ogni riferimento alle province contenuto nella normativa regionale deve essere riferito, per Milano, alla relativa Città metropolitana*";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i., ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Preso atto che, al subentro della Città metropolitana di Milano alla Provincia omonima e prima dell'assunzione di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente, rimangono in vigore, quali riferimenti, i Regolamenti e le Direttive assunti dall'Ente sostituito;

Visti e richiamati, in particolare, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del modello organizzativo della Città metropolitana:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep.Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 19/11/2015 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n. R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 319 del 10/12/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano;

Vista la L.R. 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i. dal titolo "*Legge per il governo del territorio*", ed in particolare l'art. 97 rubricato "*Sportello unico per le attività produttive*";

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 dal titolo "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ...*", ed in particolare l'art. 8 rubricato "*Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*";

Dato atto del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del consiglio provinciale 17.12.2013, n. 93, che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L. secondo quanto previsto all'art. 17, comma 10, della L.R. 12/2005;

Visto in particolare l'art. 15 delle NdA del PTCP rubricato "*Valutazione di compatibilità*";

Visto il Piano Territoriale Regionale (di seguito PTR), approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio regionale della Lombardia con efficacia a decorrere dal 17.02.2010 in quanto l'art. 97, comma 3, della L.R. 12/2005 stabilisce che "*non sono approvati i progetti per i quali la conferenza di servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti di PTCP o del PTR*";

Preso atto della D.G.P. n. 318 del 28.10.2014, Atti 220258/7.3/2014/5, avente per oggetto "*Criteria e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP*";

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture (di seguito Settore Pianificazione territoriale), che il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni;

Premesso che innanzi allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Inveruno l'impresa MASTER S.r.l., con sede nel Comune di Ossona, via Alfredo Di Dio n. 9, presentava richiesta di ampliamento nel territorio del Comune di Inveruno dell'attività esistente nel Comune di Ossona, comportante variante allo strumento urbanistico del Comunale di Inveruno;

Atteso che il Responsabile del procedimento del Comune di Inveruno, con nota prot. gen. n. 303790 del 2.12.2015 della Città metropolitana, convocava Conferenza di servizi *ex art.* 14 e ss. della Legge 7.08.1990, e s.m.i., fissandone la prima seduta per il giorno 12.01.2016 e invitando, tra gli altri soggetti, questa Amministrazione in quanto competente, ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005, ad esprimersi in ordine alla sola verifica della compatibilità con il PTCP del progetto così come presentato dall'impresa al SUAP comunale in contrasto con il PGT all'interno della procedura SUAP *ex art.* 8 del D.P.R. n. 160 del 2010;

Precisato che con nota pervenuta il 3.12.2015 con prot. gen. n. 304641 il Comune di Inveruno inviava documentazione inerente la conferenza di servizi indetta per il 12.01.2016;

Precisato ancora che con nota 16.12.2015, prot. n. 313295, lo scrivente Settore chiedeva il parere di specifica competenza al Servizio Programmazione grandi progetti e supporto, all'Area Tutela e valorizzazione ambientale ed al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Città metropolitana di Milano;

Vista la nota 16.12.2015, prot. 313357, con cui il Settore Pianificazione territoriale, nel fare presente al Comune di Inveruno l'insufficienza della documentazione inviata ai fini dell'espressione del parere, chiedeva documentazione integrativa e sospendeva i termini istruttori;

Considerato che la documentazione necessaria per l'espletamento dell'istruttoria non perveniva, lo scrivente Settore con nota 7.01.2016, prot. n. 1827, comunicava al Comune di Inveruno l'impossibilità ad esprimere il proprio parere di competenza per la prima seduta di conferenza fissata per il 12.01.2016, chiedendo di prenderne atto nel verbale della conferenza medesima;

Atteso che, al termine della prima seduta della conferenza di servizi, con verbale 12.01.2016, di cui lo scrivente Settore prendeva visione sul sito comunale, la Conferenza decideva "*di esprimere parere favorevole al progetto presentato dalla Società MASTER S.R.L. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 ed art. 97 della L.R. n. 12/05 s.m.i. e che,*

ad avvenuta acquisizione del parere di compatibilità espresso dalla Città metropolitana di Milano, lo stesso costituisce proposta di variante urbanistica al vigente P.G.T., da sottoporre al Consiglio Comunale, per la sua approvazione definitiva";

Rilevato dunque che l'iter istruttorio comunale si concludeva nella prima seduta di conferenza di servizi del 12.01.2016;

Accertato che con nota comunale 25.01.2016, pervenuta il 26.01.2016 con prot. gen. n. 16231, veniva trasmessa la documentazione rischiesta dallo scrivente Settore con la summenzionata nota 16.12.2015;

Considerato quindi che lo scrivente Settore poteva procedere all'espletamento ed alla chiusura dell'istruttoria ai fini della valutazione di compatibilità con il PTCP del progetto in variante del PGT sulla base della documentazione agli atti, in vista della definitiva approvazione della variante da parte del Consiglio comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione di progetto sono descritti nell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visti i seguenti pareri rilasciati all'interno dell'Ente, che vengono inviati all'Autorità comunale unitamente al presente provvedimento:

- 22.12.2015, prot. n. 317585, del Settore Agricoltura, caccia e pesca;
- 14.01.2016, prot. n. 7258, dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale;
- 11.02.2016, prot. 30988, del Servizio Programmazione, grandi progetti;

Considerati quindi gli esiti dell'istruttoria svolta presso lo scrivente Settore di cui all'Allegato A, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e di loro varianti e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Ricordato che è posta in capo all'Autorità comunale anche la valutazione della sussistenza dei presupposti indefettibili per l'applicazione della procedura di variante semplificata ed eccezionale di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 2010, in cui è chiamata in via consultiva anche questa l'Amministrazione; tali presupposti consistono nel fatto che *“i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT”*, secondo quanto statuito dall'art. 97, comma 1, della L.R. 12/2005 e che *“lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti”* secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010;

Ribadito che, in relazione alla sussistenza di eventuali ulteriori elementi condizionanti/ostativi in relazione all'ammissibilità e realizzazione dell'intervento richiesto, sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le verifiche di conformità a disposizioni vigenti oggetto di specifica disamina da parte dell'Autorità amministrativa comunale e di altri Enti a ciò preposti, in sede di rilascio dei rispettivi pareri e/o titoli abilitativi quali ad esempio in materia edilizia;

Ritenuto, sulla base della documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di

cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di poter valutare ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP e dell'art. 97 della L.R. 12/2005 **la compatibilità** con il PTCP del progetto di cui all'istanza **a condizione** che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A, rispetto alle quali si chiede al Comune di Inveruno di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della variante urbanistica;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

D E C R E T A

1) sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP e dell'art. 97 della L.R. 12/05 valutazione di **compatibilità condizionata** rispetto al PTCP del progetto di cui all'istanza presentata dall'impresa MASTER S.r.l., con sede nel Comune di Ossona, via Alfredo di Dio n. 9, innanzi allo SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10 in variante parziale al PGT del Comune di Inveruno relativo all'ampliamento dell'attività produttiva esistente;

2) che vengano recepite le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A; si rammenta che qualora il Comune decidesse di discostarsi dalle indicazioni dal presente provvedimento dovrà fornirne puntuale motivazione;

3) di trasmettere il presente provvedimento unitamente ai pareri sopra riportati:

- all'Amministrazione comunale per gli adempimenti consequenziali; si ricorda al Comune che ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. 12/2005 gli atti del PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città metropolitana di Milano; il Responsabile del Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche e pianificazione attività produttive ha mandato di verificare il recepimento dei contenuti di cui all'Allegato A;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto trattasi di un atto facente parte di un procedimento in capo all'Amministrazione comunale che si conclude dopo l'emanazione del presente atto contenente un parere ai sensi della L.R. 12/05.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTCP a rischio basso di corruzione per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo

per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio, ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
e Programmazione delle Infrastrutture
(Dott. Emilio De Vita)**

(ai sensi dell'art. 43 del T.U. del Regolamento sull'ordimento degli uffici e dei servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate



Città
metropolitana
di Milano

ATTI: 41737/8.3/2015/5

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

ALLEGATO A

Comune di INVERUNO

Oggetto: Istanza presentata dall'impresa "MASTER srl" con sede in Ossoa via Alfredo di Dio n.9 innanzi allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Inveruno ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010, n. 160 per "ampliamento dell'attività produttiva esistente" comportante variazione parziale dello strumento urbanistico vigente.

Sommario

- 1. Principali contenuti del progetto in variante**
- 2. Aspetti naturalistici**
- 3. Difesa del suolo**

1. Principali contenuti del progetto in variante

Il progetto presentato in variante parziale al PGT vigente è finalizzato all'ampliamento di una attività produttiva (importazione e distribuzione articoli per la casa) esistente situata in Comune di Ossoa. L'ampliamento riguarda in piccola parte aree comprese nel territorio del Comune di Ossoa e per la maggior parte aree in Comune di Inveruno, per le quali il progetto presentato costituisce variante parziale al PGT vigente.

Il progetto prevede la realizzazione, in 3 fasi distinte, di due capannoni e di una palazzina adibita a uffici/show room di 3 piani fuori terra nonché la sistemazione delle aree esterne (parcheggi, viabilità interna, aree verdi).

La proposta progettuale interessa un'area di circa 17.784 mq classificata dal PGT di Inveruno, al momento della presentazione dell'istanza al SUAP comunale, come "Fascia di rispetto cimiteriale" interna al Tessuto Urbano Consolidato.

Tale fascia di rispetto cimiteriale, con apposita Delibera di CC n. 59 del 28/11/2015, è stata ridotta da 200 m a 50m, nella parte sud del cimitero della frazione di Furato, escludendo gli edifici in progetto e quasi interamente le aree oggetto della proposta di ampliamento dell'attività produttiva.

La variante parziale prevede la riclassificazione di dette aree come zona produttiva normata dall'art. 27 "Ambiti a prevalente destinazione produttiva secondaria" del Piano delle Regole del PGT del Comune di Inveruno.

ATTI: 41737/8.3/2015/5

Nel dettaglio il progetto prevede una slp pari mq 4.030,30 (di cui 3.487,64 in comune di Inveruno e 542,66 in Comune di Ossona) per il primo capannone, una slp pari mq 3.093,72 per il secondo capannone (completamente in comune di Inveruno), e una slp pari mq 1.207,27 (di cui 1.065,34 in comune di Inveruno e 141,93 in comune di Ossona) per la palazzina uffici.

Sono previsti inoltre interventi per la realizzazione di parcheggi e viabilità interna, nonché di sistemazione delle aree verdi nella zona confinante con il cimitero lungo i lati est ed ovest del comparto.

I dati principali desumibili dalla documentazione di progetto sono i seguenti:

| Sup. fondiaria mq. 17.784 | <i>PGT vigente</i> Fascia di rispetto cimiteriale interna al TUC | <i>PGT variato</i> Ambiti a prevalente destinazione produttiva secondaria (art. 27 NTA del PdR) |
|-------------------------------------|--|---|
| Superficie coperta esistente | = mq. 3.543,15 | |
| Superficie coperta in progetto | = mq. 7.669,92 | |
| Superficie coperta totale | = mq. 11.212,07 | |
| Slp in progetto per ampliamento | = mq. 8.331,29 | di cui 7.476,70 in Inveruno e 684,59 in Ossona. |

Dall'analisi della documentazione trasmessa, si evidenzia per le opportune verifiche da parte dell'Amministrazione comunale, che la fascia di rispetto cimiteriale, ridotta a seguito della delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 28/11/15, non interessa i nuovi fabbricati in progetto ma aree destinate a viabilità interna (parcheggi e sistemazione a verde).

Inoltre, l'area posta a sud dell'intervento, come da documentazione prodotta il 26.01.2016 (prot. n. 1631), non è più oggetto di istanza di variante urbanistica in quanto "la previsione urbanistica è stata diminuita stralciando il parcheggio precedentemente previsto sul lembo di area agricola entro l'ambito di proprietà a sud del lotto". Ne consegue che l'utilizzo di dette aree deve rimanere conforme alla destinazione agricola di cui al PGT vigente.

Pertanto, si ritiene necessario evidenziare all'amministrazione comunale che le funzioni ammesse all'interno delle aree classificate agricole sono esclusivamente quelle disciplinate dall'art. 59 della L.R. 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i.

2. Aspetti naturalistici

In merito alle opere a verde gli elaborati risultano poco dettagliati e presentano alcune incongruenze. Per esempio, nel par.5.5 "Sistemazioni esterne" della Relazione tecnica è indicato che nella zona in prossimità dei parcheggi si metteranno a dimora specie di basso fusto e cespugli, mentre in Tav.2 "Planimetria" sono indicati elementi arboreo-arbustivi solo nella parte nord del prato nord-occidentale, il più lontano dai parcheggi. Da nessuna parte, peraltro, sono elencate le specie vegetali arboree ed arbustive che si intendono utilizzare. In un passaggio dell'art 67.6 del Capitolato speciale d'appalto si accenna alle tamerici, da escludersi in quanto piante mediterranee o, alcune specie, esotiche.

ATTI: 41737/8.3/2015/5



Città
metropolitana
di Milano

Si riscontra, inoltre, che pur essendo previste ampie aree a verde verso ovest, sono tutte indicate come esclusivamente prative. Per rendere compatibile l'inserimento paesistico ed ambientale dell'ampliamento industriale in oggetto è necessario che nelle suddette fasce prative si prevedano anche ricche piantumazioni di alberi ed arbusti, analogamente a quanto già indicato per la parte settentrionale rivolta al cimitero. Quanto sopra consegue da tutta l'impostazione del PTCP, ma in particolare si riallaccia all' art.33 "*Ambiti di frangia urbana*" delle NdA.

Di conseguenza si chiede che nel parcheggio sia prevista la piantumazione di alberi e che la densità sia pari ad almeno 1 albero ogni 4/5 posti auto.

Si chiede che, per tutte le opere a verde, le specie, il sesto di impianto, le modalità operative e manutentive siano scelte tra quelle indicate nel "*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali*" del PTCP, che dovrà essere citato espressamente negli elaborati della Variante. Ciò comporta, tra l'altro, che tutti gli esemplari da mettere a dimora dovranno appartenere esclusivamente a specie autoctone. Inoltre, tali piantumazioni non dovranno ridursi a semplici filari perimetrali, bensì a gruppi o fasce boscate.

Sempre in relazione alle specie di alberi ed arbusti da utilizzare, si ricorda che da diversi anni nel comparto nord-occidentale della Provincia di Milano, oltre che in provincia di Varese, si è assistito ad una infestazione da parte dell'insetto xilofago (mangiatore di legno) *Anoplophora chinensis*. Per tale motivo, essendo l'area in esame non troppo lontana dai territori infestati, alcune specie possono risultare non idonee e si consiglia una valutazione in tal senso da parte dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

3. Difesa del suolo

Per quanto riguarda i temi di difesa del suolo, si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo che attesta la conformità tra la variante e le risultanze della componente geologica del PGT vigente e della relazione geologica parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune.

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni
Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche e pianificazione attività produttive

Contenuti naturalistici: Dott. Stefano Gussoni

Contenuti di difesa del suolo: Geom. Elena Ferrari

